

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

CORSO DI STUDIO

*SERVIZIO SOCIALE – CLASSE L-39
DIPARTIMENTO CULTURE E SOCIETÀ*

Versione del 21/02/2023

Sommario

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)	5
D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CdS)	17
D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CdS.....	29
D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CdS.....	35
Commento agli indicatori	42

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2024

Denominazione del Corso di Studio: SERVIZIO SOCIALE

Classe: L-39

Sedi: AGRIGENTO; PALERMO

Altre eventuali indicazioni utili: Dipartimento CULTURE E SOCIETÀ

Primo anno accademico di attivazione: 2014-15 nell'attuale articolazione in due sedi. [Corsi della medesima classe L-39 (o della precedente classe 6) erano stati istituiti già a partire dall'a.a. 2000-2001 nelle sedi di Agrigento, Palermo, Caltanissetta, Trapani, nelle Facoltà di Lettere e filosofia e di Scienze della Formazione; nell'a.a. 2013-14 erano rimasti attivi solamente i due CdS nelle sedi di Agrigento e Palermo].

NOTA PRELIMINARE

Il precedente RRC risale al giugno 2021 e si riferiva al quinquennio 2016-2020.

Il presente RRC prende in esame il triennio 2021-2023; l'a.a. 2020-21 ha risentito ancora, sebbene in misura ridotta rispetto a quello precedente, delle restrizioni e difficoltà connesse alle misure di contenimento della pandemia da Sars-Cov2.

Il CdS, come già ricordato nel precedente RRC, a partire dall'a.a. 2014-15, ha unificato i due preesistenti corsi di Agrigento e Palermo (prima afferenti alle ex Facoltà di Lettere e filosofia e Scienze della formazione) nell'unico CdS attuale con due sedi e con Consiglio interclasse insieme al Corso magistrale LM-87. I percorsi formativi nelle due sedi sono in larghissima misura coincidenti. Le specificità territoriali (con riferimento al rapporto con i servizi sociali locali e gli assistenti sociali in essi operanti, alle strutture amministrative di Ateneo - Dipartimento Culture e società, Polo territoriale di Agrigento - alle rispettive storie organizzative) sono tuttavia tali che, com'è ovvio, le due sedi mantengano, in parte, fisionomie peculiari anche sotto il profilo didattico e organizzativo (composizione del corpo docente, gestione dei tirocini, gestione amministrativa...).

Gruppo di Riesame. *Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).*

Componenti indispensabili

Prof. Cirio Rinaldi (Coordinatore)

Prof. Giulio Gerbino (docente)

Sig.ra Alessandra Sofia Marletta (Rappresentante degli studenti)

Altri componenti

Prof.ssa Carla Zappulla (docente)

Prof.ssa Roberta Di Rosa (docente)

Prof. Gaetano Gucciardo (docente)

Dr.ssa / Dr. (Personale Tecnico Amministrativo di supporto al CdS¹)

Dr.ssa / Dr. (Rappresentante del mondo del lavoro)

Sono stati consultati inoltre:

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, i giorni: 05/03/2024; 17/04/2024.

Oggetti della discussione:

... ..

Presentato, discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio in data: 14/05/2024.

Sintesi dell'esito della discussione dal Consiglio di Interclasse L-39 LM-87 (organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio):

... ..

... ..

¹ Può trattarsi di personale TA che svolge attività di management didattico, del manager didattico (se presente) o di altro personale TA di supporto all'attività didattica.

[Si raccomanda qui la massima sintesi. Qualora su qualche punto siano stati espressi dissensi o giudizi non da tutti condivisi, è opportuno darne brevemente notizia. Si può aggiungere anche il collegamento con il verbale della seduta del Consiglio di CdS.]

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.1 ha per obiettivo **la verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS.**

Si articola nei seguenti 5 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	D.CDS.1.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali, anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati. D.CDS.1.1.2. Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	D.CDS.1.2.1. Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza. D.CDS.1.2.2. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi	D.CDS.1.3.1. Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo. D.CDS.1.3.2. Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento. D.CDS.1.3.3. Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative". D.CDS.1.3.4. Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor. D.CDS.1.3.5. Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	D.CDS.1.4.1. I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS. D.CDS.1.4.2. Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i

		singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti. D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.
D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti. D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

D.CDS.1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame Ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Per quanto concerne i "Punti di attenzione" relativi a questo sotto-ambito - sulla base dei vari elementi forniti dal Consiglio del CdS, dalla Commissione AQ, dalla CPDS - non si è proceduto a mutamenti sostanziali; il RAD non è stato modificato; lievi modifiche apportate ai manifesti sono indicate più avanti.

È stato mantenuto il confronto con gli stakeholder, specialmente con l'Ordine professionale, in particolare con la Commissione Formazione dello stesso, per garantire la coerenza e la complementarità tra la formazione universitaria e quella professionale.

Si è proceduto all'attuazione delle azioni di miglioramento indicate nel precedente RRC, elencate di seguito:

- Rapporti con i portatori di interesse: 1) Stipula di convenzioni e accordi con enti esterni.

- Monitoraggio dell'offerta formativa e adeguamento dell'architettura del CdS all'evoluzione della professione:

1) Ampliamento del mandato del Comitato per l'elaborazione di modifiche nell'OF e/o innovazioni nell'architettura del CdS;

2) Inserimento di nuovi SSD e discipline nell'offerta formativa.

DAL PRECEDENTE RRC 2021:

- sviluppare ulteriormente il confronto tra docenti di materie professionali incoraggiando l'adesione dei docenti di discipline del servizio sociale del CdS alla Società Italiana di Servizio Sociale (SOCISS), in modo da essere in contatto con la comunità scientifica nazionale e poter quindi più facilmente accedere agli sviluppi delle linee di indirizzo nazionali da riportare nella nostra realtà locale;
- di mantenere costante la partecipazione ai lavori della CLASS (Conferenza Nazionale Coordinatori Corsi di Laurea in Servizio Sociale), per un indispensabile confronto ed iniziative comuni tra corsi triennali e magistrali di servizio sociale, in ordine all'analisi della situazione negli Atenei italiani, alle prospettive, ai rapporti con l'Ordine Professionale, al dibattito normativo, ecc.

NEL TRIENNIO 2021-2023

Due docenti del CdS sono socie della SOCISS. Nel 2022, una delegazione di 5 docenti del CdS e 4 studentesse della LM-87 hanno partecipato alla III Conferenza Italiana sulla Ricerca di Servizio Sociale promossa dalla SOCISS (Roma, giugno 2022).

La partecipazione della Coordinatrice pro tempore è stata costante negli anni 2021-2022; le linee di azione comune concernono specialmente la definizione di piani di studio convergenti tra i vari CdS italiani della classe L-39.

Azione Correttiva n. 1 Incremento del numero di Convenzioni con Enti, Istituzioni, agenzie, associazioni e ong	Rinnovo e stipula di nuovi accordi e convenzioni per attività didattiche, di ricerca, terza missione, tirocini curriculari e post lauream tra il CdS (rappresentato a livello Dipartimentale) e associazioni, agenzie e ONG del mondo dei servizi alla persona e alla comunità. Risorse: Docenti, studenti e laureati del CdS. Indicatori: Numero di convenzioni e accordi in corso; Numero di attività attivate ogni anno. Tempi, scadenze, modalità di verifica: Verifica su base annuale. Responsabile del processo: Consiglio CdS e Consiglio di Dipartimento
Azioni intraprese	• È stata rinnovata, per il triennio 2023-2026, la convenzione con l'ESIS per il sostegno alle attività didattiche (specialmente programmazione e gestione dei tirocini curriculari) dei Corsi L-39 (sede Palermo) e LM-87 (verbali del Consiglio del 9 maggio 2022 e 14 luglio 2023; Consiglio di Dipartimento del 4/12/2023). • Si è stipulata una convenzione con l'Osservatorio povertà della Caritas della Diocesi di Agrigento tramite il LAPP (Laboratorio di ricerca sociale applicata) del CdS (verbale del Consiglio del 23 febbraio 2021) per il monitoraggio delle attività della Caritas a favore di persone e famiglie bisognose che ha coinvolto numerosi studenti anche della magistrale. La collaborazione ha portato alla creazione di un database di tutte le cartelle sociali relative ai singoli beneficiari di interventi e nella successiva analisi dei dati. Nell'ambito della collaborazione è stata realizzata una ricerca sui bisogni degli anziani nel territorio di Agrigento e un'altra è in corso sulla ereditarietà della condizione di povertà. • In collaborazione con Foundation European for Progressive Studies (FEPS), Fondazione socialismo e Mondoperaio è stato organizzato un convegno su "Pandemia e disuguaglianze", trasmesso in diretta streaming sui canali social di questi enti e su Radio Radicale (22 aprile 2022, Aula seminari B ed. 19, Viale delle Scienze, Palermo) (https://www.radioradicale.it/scheda/666407). • Si è proseguita la collaborazione con l'Ordine Regionale degli Assistenti sociali e si è partecipato alla organizzazione del Social Work Day, che è stato anche occasione di

	scambio e confronto sulla organizzazione degli studi (verbale del Consiglio del 2 febbraio 2021). • È stata approvata una convenzione con ALMALAB per sperimentazioni didattiche con strumenti digitali (verbale del Consiglio del 20 luglio 2021) • In ordine alle convenzioni per i tirocini, si segnala che enti/aziende procedono alla stipula o al rinnovo in autonomia, mediante il portale Almalaurea di ateneo.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Tutte le azioni intraprese sono state completate con esito positivo.

Azione Correttiva n. 1 Estensione dei lavori del Comitato per la revisione dell'offerta formativa LM-87 alla L39.	Ampliamento del mandato del Comitato per l'elaborazione di modifiche nell'OF e/o innovazioni nell'architettura del CdS Risorse: Docenti CdS e Consiglio CdS. Indicatori: Riunioni e Report del Comitato su base annuale Tempi, scadenze, modalità di verifica: Verifica annuale Responsabile del processo: Consiglio CdS
Azioni intraprese	Il Comitato ha elaborato le seguenti proposte di modifica dei Manifesti 2023-24 delle due sedi: - Sede AG: al terzo anno l'insegnamento "Statistica sociale" (SECS-S/05, 6 cfu) sostituisce quello di "Analisi delle politiche pubbliche" (SPS/04); - Sede PA: al terzo anno l'insegnamento "Sociologia giuridica e politiche sociali" (SPS/12, 6 cfu) sostituisce quello di "Analisi delle politiche pubbliche". Il Consiglio del CdS ha approvato le modifiche proposte, che vanno nella direzione di un ulteriore allineamento tra i manifesti delle due sedi. L'iter si è concluso con l'approvazione delle modifiche da parte del Consiglio di CdS e del Consiglio di Dipartimento.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	L'azione intrapresa è stata completata con esito positivo.

Azione Correttiva n. 2 Inserimento di nuovi SSD e discipline nell'offerta formativa	Inserimento di insegnamenti nell'ambito dei settori emergenti del servizio sociale (cure palliative, emergenza, ambito sanitario, servizio sociale anti-oppressivo, servizio sociale digitale). Risorse: Docenti UNIPA. Indicatori: Numero di CFU inseriti nel piano di studi di insegnamenti come sopra descritti. Tempi, scadenze, modalità di verifica: Verifiche periodiche in sede di Consiglio CdS e verifiche annuali. Responsabile del processo: Consiglio CdS e Consiglio di Dipartimento
Azioni intraprese	Modifiche ai Manifesti delle due sedi
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	- Nei Manifesti delle due sedi, tra le "Attività formative a scelta dello studente (consigliate)" è presente dall'O.F. 2020-21 l'insegnamento "PRATICHE ANTI-OPPRESSIVE, SERVIZIO SOCIALE E PERSONE LGBT" (ssd SPS/12, CFU 6), di cui è titolare un docente di ruolo. - Nell'O.F. 2024-25 per la sede di Palermo si è deliberato di inserire la nuova disciplina "RISCHIO PSICOSOCIALE NELL'AUTO PROFESSIONALE" tra le "Attiv. form. a scelta dello studente (consigliate)", 6CFU, 30 ore, 3° anno, I semestre (titolare una docente di ruolo). L'azione intrapresa è stata realizzata in parte e con esito positivo.

D.CDS.1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

D.CDS.1.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	D.CDS.1.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati. D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
---	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri A1a, A1b, anni 2021, 2022, 2023
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza** e **le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono ancora valide?

Sì, le premesse sono ancora pienamente valide. Il servizio sociale è una delle professioni regolamentate dallo Stato e dotata di un Ordine professionale.

2. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, (se presenti, ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e con gli esiti occupazionali dei laureati?

Sì, le esigenze e le potenzialità di sviluppo sociale dei settori di riferimento si ritengono soddisfatte, tenuto conto dell'elevata percentuale di laureati in corso, del contenuto numero di abbandoni e degli esiti occupazionali (SMA e dati Almalaurea, vari anni).

3. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili formativi in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?

Sì, le principali parti interessate al profilo formativo in uscita sono state identificate e periodicamente consultate. Gli stakeholder sono stati coinvolti in modo continuativo nella vita del CdS e nella valutazione dei correttivi utili da apportare all'offerta formativa, in particolare con riguardo al tirocinio. Gli stakeholder sono stati coinvolti anche in attività seminariali curate dai singoli docenti per un confronto continuativo tra docenti, studenti e il mondo del lavoro.

Si segnalano, a titolo esemplificativo, le seguenti attività:

SEDE PALERMO: Seminario Arteterapie e servizio sociale - prof.ssa R. Affatigato (Istituto dei Ciechi Florio-Salamone 30/05/2023, Coordinamento scientifico: proff. Roberta Teresa Di Rosa, Elena Mignosi, Carla Zappulla) <https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/serviziosocialesedepa2137/Arti-terapie-e-relazioni-daiuto--Workshop-e-Lab/>

SEDE AGRIGENTO: Seminario Arte, cultura e solidarietà - prof.ssa A. Nobile (18/11/2022).

4. *Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione per la progettazione del CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi, se presenti?*

Delle riflessioni emerse dalle consultazioni si è regolarmente tenuto conto per la progettazione del CdS, con riferimento sia alle potenzialità occupazionali sia al proseguimento degli studi in cicli successivi, in particolare nel Corso magistrale LM-87, strettamente collegato al CdS in esame.

Criticità/Aree di miglioramento

Non si ravvisano criticità o aree di miglioramento.

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza. D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS
 Breve Descrizione:
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadro A2a, A2b, A4a, anni 2021, 2022, 2023
 Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
 Breve Descrizione:
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
 Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

- Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? Gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono chiaramente esplicitati e risultano coerenti tra loro?

Sì, il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti è dichiarato chiaramente. Gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono chiaramente esplicitati e risultano coerenti tra loro.

- Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali, sono descritti in modo chiaro e completo e risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?

Sì, gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali, sono descritti in modo chiaro e completo e risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita; essi sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento.

Criticità/Aree di miglioramento

Non si ravvisano al riguardo criticità o aree di miglioramento.

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi	D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo. D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento. D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative". D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor. D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
---	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadro A4.a, A4.b, A4.c, B1a, anni 2021, 2022, 2023
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo: Offerta formativa – Corsi di Studio – L-39 Agrigento / L-39 Palermo
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Link del documento: <https://offertaformativa.unipa.it/offweb>

Documenti a supporto:

- Titolo: Relazioni CPDS 2020, 2021, 2022
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Link del documento: <https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/qualita/cpds.html>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.3

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. L'offerta e i percorsi formativi proposti sono descritti chiaramente? Risultano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati? Il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività"? Ne è assicurata un'adeguata evidenza sul sito web di Ateneo?

L'offerta e i percorsi formativi proposti sono descritti chiaramente, e risultano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati. Ciò è altresì attestato dalle Relazioni CPDS.

Il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività": 12 CFU per "attività a scelta dello studente (consigliate)" dal CdS, in entrambe le sedi; 3 CFU per "abilità informatiche e telematiche", 3 CFU per "Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro" (sede AG) e 3 CFU per "Laboratorio di servizio sociale" (sede PA). In linea di principio, anche i Tirocini (21 CFU in ciascuna sede) concorrono in modo significativo anche all'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali. Delle già menzionate attività è assicurata un'adeguata evidenza sul sito web di Ateneo, nelle pagine dedicate ai piani di studi per ciascuna delle due sedi, dalle quali è possibile visualizzare, mediante le "schede di trasparenza", la descrizione dettagliata di ogni singola

attività formativa del manifesto.

2. *È adeguatamente e chiaramente indicata la struttura del CdS e l'articolazione in termini di ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento?*

Sì, è adeguatamente e chiaramente indicata la struttura del CdS e l'articolazione in termini di ore/CFU della didattica erogativa (DE) e di attività in autoapprendimento.

3. *Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor?*

Nel CdS non sono previsti insegnamenti a distanza.

4. *Sono state previste e definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici?*

Sono state previste e definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici: nel "portale della didattica" di Ateneo ogni docente titolare di attività formativa, può inserire, per l'a.a. di erogazione, i propri materiali didattici scaricabili dagli studenti iscritti all'attività. I materiali rimangono sulla piattaforma fino al momento in cui il docente decida di eliminarli.

Criticità/Aree di miglioramento

Non si ravvisano al riguardo criticità o aree di miglioramento.

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS. D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti. D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.
---	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Manifesti 2021-22, 2022-23, 2023-24
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Link del documento: <https://offertaformativa.unipa.it/offweb>

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS 2021, 2022, 2023, quadro B1.a
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo: Relazioni CPDS 2021, 2022, 2023.
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Link del documento: <https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/qualita/cpds.html>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.4

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Le schede degli insegnamenti illustrano chiaramente i contenuti e i programmi degli insegnamenti coerenti con gli obiettivi formativi del CdS? Nel caso di insegnamenti integrati la scheda ne illustra chiaramente la struttura?
Sì, come confermato anche dalle Relazioni CPDS 2020, 2021, 2022.

2. Il sito web del CdS dà adeguata e tempestiva visibilità alle Schede degli insegnamenti?
Sì, le schede degli insegnamenti, in base ad una politica di Ateneo, vengono pubblicate sul sito web del CdS nel mese di luglio che precede l'avvio del successivo anno accademico.

3. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?
Sì, le modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e finali per ogni singola disciplina o attività sono indicate nelle rispettive schede, pubblicate nel sito web del CdS.

4. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?
Sì, il controllo per assicurare che le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti siano adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi è curato dalla Commissione AQ del CdS, che ne ha riferito al Consiglio del CdS, il quale, sulla base di ciò ha approvato le schede di trasparenza prima della pubblicazione.

5. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

Sì (v. precedente punto 4).

Criticità/Aree di miglioramento

Non si ravvisano al riguardo criticità o aree di miglioramento.

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti. D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Manifesti 2021-22, 2022-23, 2023-24
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento: <https://offertaformativa.unipa.it/offweb>

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.5

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti?*

Sì, il carico dei CFU è equilibrato tra i tre anni di corso e, in ognuno di essi, tra i due semestri. In particolare, stante l'obbligatorietà della frequenza, di norma il calendario delle lezioni prevede per il secondo e il terzo anno, specialmente quello del secondo semestre, tre mattine interamente riservate al Tirocinio. Ove possibile si cerca altresì di prevedere che alcune mezze giornate rimangano libere da lezioni, per facilitare lo studio personale.

2. *Sono stati previsti incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti, tutor e figure specialistiche responsabili della didattica, finalizzati a un'eventuale modifica degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche?*

In entrambe le sedi sono previste annualmente, a tale scopo, riunioni di coordinamento tra i/le docenti delle discipline professionali (Principi e fondamenti del servizio sociale, Metodo e tecniche del servizio sociale, Progettazione sociale, Organizzazione del servizio sociale) e tutor dei tirocini. Nella sede di Palermo tali riunioni sono curate dall'ESIS, ente convenzionato per la didattica delle discipline professionali e per i tirocini. Nella sede di Agrigento le riunioni coinvolgono i/le docenti a contratto e i/le tutor universitari/e dei tirocini.

Criticità/Aree di miglioramento

Non si ravvisano al riguardo criticità o aree di miglioramento.

D.CDS.1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.

Obiettivo n.	D.CDS.1/n./RC-202X: (titolo e descrizione)
Problema da risolvere	
Area di miglioramento	
Azioni da intraprendere	
Indicatore/i di riferimento	
Responsabilità	
Risorse necessarie	
Tempi di esecuzione e scadenze	

D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.2 ha per obiettivo **“accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS”**. Si articola nei seguenti 6 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti. D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere. D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].
D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate. D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate. D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi. D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].
D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor. D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti. D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche. D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D2 e D.3].
D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero. D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri

		e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].
D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate. D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

D.CDS.2.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

- Dal dicembre 2022 l'Ateneo ha istituito il servizio di tutorato dell'apprendimento per studenti con disabilità o DSA, per il quale ogni Dipartimento dispone di un Tutor qualificato.
- Nonostante gli sforzi profusi dal CdS per l'internazionalizzazione della didattica, probabilmente anche per il protrarsi degli effetti dovuti alle restrizioni disposte per la pandemia da Sars-Cov2, la partecipazione degli studenti ai programmi per la mobilità internazionale, in entrambe le sedi, è assente negli anni 2021 e 2022 (non ancora disponibili i dati relativi all'anno 2023, ma si prevede in ripresa). Gli accordi Erasmus+ attivi continuano ad essere numerosi con Atenei di svariati Paesi UE.
- Per il resto, non si registrano mutamenti rilevanti.

LA CORRISPONDENTE SEZIONE DEL PRECEDENTE RCR 2021 NON INDICAVA ALCUNA AZIONE CORRETTIVA.

D.CDS.2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato	D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti. D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere. D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].
--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS 2021, 2022, 2023
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadri B5 - Servizi di contesto, Orientamento in ingresso, Orientamento e tutorato in itinere, Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocinio e stage), Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti, Accompagnamento al lavoro, Eventuali altre iniziative
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? (Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso.)*

Sì, esse vedono coinvolti quasi sempre docenti del CdS (sia delle discipline accademiche, sia di quelle professionali e dei tirocini). Le attività di orientamento sono coordinate a livello di Ateneo dal COT (Centro di Orientamento e tutorato), a livello di Dipartimento dal docente delegato in stretta collaborazione con i singoli CdS. Per la sede di Agrigento va menzionata l'azione di coordinamento del locale Polo territoriale universitario, cui si collegano strutturalmente le attività di orientamento della sede del CdS.

2. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?*

Si ritiene di sì, l'orientamento ha raggiunto nel complesso un buon livello di efficacia; per l'orientamento in ingresso si consideri che studentesse e studenti iscritti*, all'inizio del percorso, dichiarano di conoscere a sufficienza gli obiettivi formativi e la figura professionale in uscita (assistente sociale); per l'orientamento in itinere si considerino i valori modesti di studenti fuori corso, di abbandoni e i soddisfacenti valori sul conseguimento di CFU e sui passaggi da un anno al successivo; per l'orientamento in uscita si consideri l'elevato tasso di passaggio alla naturale prosecuzione degli studi nel corrispondente CdS magistrale della Classe LM-87, anche in Atenei diversi dall'Università degli Studi di Palermo. È prassi abituale, da alcuni anni, che alcuni/e Docenti del primo semestre del primo anno nelle due sedi presentino, all'inizio delle lezioni, il CdS nella sua articolazione e organizzazione interna.

3. *Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?*

Sì, anche per le ragioni esposte al precedente punto 2.

4. *Le iniziative di orientamento in uscita tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?*

Sì: i laureati in servizio sociale possono esercitare la professione di assistente sociale previo superamento dell'esame di abilitazione, come pure continuare gli studi accedendo direttamente, senza debiti formativi, al corrispondente CdS magistrale della Classe LM-87.

Criticità/Aree di miglioramento

Non si ravvisano al riguardo criticità o aree di miglioramento.

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate. D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate. D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi. D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].
-----------	---	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS 2021, 2022, 2023
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): A3.a RAD - Conoscenze richieste per l'accesso; A3.b - Modalità di ammissione.
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?*

Sì, esse sono annualmente individuate nei documenti della programmazione annuale dell'offerta formativa (SUA-CdS) e descritte e pubblicizzate nel bando per l'accesso al CdS, che fin dall'istituzione prevede il numero programmato locale.

2. *Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?*

Sì, esso è efficacemente verificato in occasione delle tornate in cui si svolge la prova di accesso al CdS. Eventuali carenze nelle conoscenze iniziali indispensabili emerse dalla prova di accesso (OFA) sono pubblicate con riferimento a ciascuno studente (sebbene in forma anonima) su pagine web dedicate (ad esempio, nell'a.a. 2023-24: <https://www.unipa.it/target/futuristudenti/accesso-programmato/corsi-accesso-programmato-locale/index.html>); sono parimenti illustrate le modalità per il superamento degli OFA durante il primo anno di corso.

3. *Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.*

L'insieme di conoscenze raccomandate in ingresso è assai limitato; per il superamento di eventuali carenze (OFA), lo studente può usufruire di corsi online ovvero l'OFA in Diritto può essere assolto contestualmente al superamento della corrispondente disciplina del primo anno, come indicato nel Regolamento didattico del CdS e nel quadro A3b della SUA-Cds.

4. *Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Per i corsi a programmazione nazionale sono previste e definite le modalità di attribuzione e di recupero degli OFA?*

Le eventuali carenze nelle conoscenze iniziali indispensabili (OFA), come in parte già anticipato al precedente punto 3, sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti nelle apposite pagine web, ove si trovano altresì indicate le diverse modalità per il recupero degli OFA.

5. *Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?*

Quesito non pertinente per il CdS in esame.

Criticità/Aree di miglioramento

Non si ravvisano al riguardo criticità o aree di miglioramento.

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili	D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor. D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti. D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche. D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede e D2 D.3].
---	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SMA 2021, 2022, 2023
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo: Regolamento per il riconoscimento dello status di studente in situazioni specifiche
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Link del documento:
<https://www.unipa.it/amministrazione/direzione generale/prevenzionedellacorruzione/regolamenti-di-ateneo/>

Documenti a supporto:

- Titolo: Servizio di tutorato dell'apprendimento per studenti con disabilità o DSA
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Link del documento: <https://www.unipa.it/strutture/orientamento/metodologia-e-tutorato/>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.3

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor? (Esempi: vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, sono disponibili docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti, etc.)

Sì: di ciò si ha riscontro nei più che soddisfacenti valori relativi alla regolarità delle carriere, grazie anche alla disponibilità dei docenti e dei tutor. Il numero contenuto di studenti, per effetto del numero programmato locale, facilita il rapporto docenti-studenti anche in relazione agli aspetti legati all'orientamento e al tutorato.

2. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (Esempi: vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc.)

Pur essendo abituale un certo grado di flessibilità nei metodi e strumenti didattici delle varie attività formative, il CdS non ritiene necessarie iniziative formalizzate del genere di quelle esemplificate dal quesito.

3. Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?

Sì, l'Ateneo ha approvato nel 2023 un apposito Regolamento vincolante per tutti i CdS e con una procedura centralizzata di accesso, che dunque non dipende dai singoli CdS. Il CdS conforma le sue azioni alle indicazioni di Ateneo. Si consideri, inoltre, che l'obbligatorietà della frequenza seleziona, in certo senso, gli studenti del CdS secondo una soglia di disponibilità all'impegno. Purtroppo, in presenza di specifiche esigenze, anche diverse da quelle previste dal Regolamento di Ateneo, si è ritenuto di individuare modalità specifiche e individualizzate per assicurare condizioni adeguate ma comunque idonee al raggiungimento degli obiettivi formativi.

4. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)?

Sì, come già evidenziato nella sintesi iniziale di questo sotto-ambito, dal dicembre 2022 l'Ateneo ha istituito il servizio di tutorato dell'apprendimento per studenti con disabilità o DSA, cui lo studente accede o mediante l'Ufficio Abilità diverse e Neurodiversità dell'Ateneo o per il tramite del docente delegato dipartimentale o anche su indicazione da parte del COT. Per l'accompagnamento durante le lezioni o lo studio personale, l'Ateneo, mediante un proprio Ufficio, può assegnare allo studente un "Tutor alla pari" per l'intero anno accademico; ci si avvale anche dei "Tutor della didattica", disponibili per singole aree disciplinari individuate a livello dei CdS dei singoli dipartimenti. Negli ultimi anni, le situazioni di studenti legate a disabilità o DSA sono emerse con maggiore frequenza e sono state ripetute le occasioni di informazione e confronto sia da parte dei docenti con gli studenti durante le lezioni, specialmente del primo anno, sia durante le sedute del Consiglio di CdS.

Criticità/Aree di miglioramento

Non si ravvisano al riguardo criticità o aree di miglioramento.

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica	D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero. D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].
---	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.4

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?

Sì. Come riportato nel precedente RRC, negli anni scorsi si è provveduto, in entrambe le sedi, a: 1) avviare la prassi di incontri di orientamento e informazione specificamente dedicati alle opportunità internazionali, realizzati in entrambe le sedi; 2) investire sulle competenze linguistiche degli studenti, trasformando, a partire dall'offerta formativa 2020-21, il "Laboratorio di conoscenza della lingua straniera" nella disciplina "Lingua e traduzione inglese", con voto in trentesimi, insegnata da una docente strutturata, professoressa associata del relativo SSD.

Negli anni 2021 e 2022, la partecipazione degli studenti è mancata del tutto. Si attendono i dati relativi al 2023, che si prevedono in ripresa, come pure per l'anno 2024, da primissime informazioni sugli esiti del Bando.

2. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?

Pur non essendo internazionale né avendo programmi PIS o Doppio titolo, agli studenti del CdS sono state offerte lezioni o seminari con docenti stranieri ospiti di docenti del CdS. Tra queste, nel triennio in esame, si segnalano le seguenti:

- Prof. Eduardo Marques - Faculdade de ciências sociais e humanas - Universidade dos Açores (Portogallo) - 2022
- Prof.ssa María Espinosa Spínola, Departamento de Trabajo Social y Servicios Sociales - Universidad de Granada (Spagna) "Vulnerabilità dei minori in Paesi ad alto rischio sociale: esperienze di lavoro sociale in Colombia e Messico", CdS triennale in Servizio Sociale e CdS magistrale in Cooperazione, sviluppo e migrazioni. APRILE 2022.
- Prof.ssa Maria del Valle Medina Rodríguez, Departamento de Trabajo Social y Servicios Sociales - Universidad de Granada (Spagna) "Infanzia e Adolescenza: prevenzione, tutela e recupero della devianza giovanile attraverso la giustizia riparativa e la mediazione", CdS triennale in Servizio Sociale e CdS magistrale in Cooperazione, sviluppo e migrazioni. APRILE 2022.
- Prof.ssa Teresa Amezcua Aguilar - Universidad de Jaén (Spagna), 2023, nell'ambito del Global project -ANSWER. Global social work and human mobility: comparative studies on local government and good social work practices in the euro Mediterranean region.

- Prof.ssa Ravinder Barn - Royal Holloway University of London (Regno Unito) - 20-26 ottobre 2023.

International Seminars "Childhood Protection. International dimensions and social work challenges" (iniziativa finanziata con fondi CORI del CdS LM-87 "Servizio Sociale, disuguaglianze e vulnerabilità sociale", in collaborazione con CdS L-39 "Servizio sociale", CdS "Studi Globali" e CdS "Cooperazione Sviluppo e Migrazioni". Temi dei seminari: International Social Work with Refugee and asylum-seeking children (Polo Territoriale di Agrigento, Via Quartararo); International adoption and child laundering: a special form of forced migration (Campus, Viale delle Scienze); Digital Risk & Resilience for Migrant minors (Campus, Viale delle Scienze).

Criticità/Aree di miglioramento

Basso o nullo numero di studenti impegnati in mobilità internazionale durante il percorso formativo.

D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Pagine web delle due sedi del CdS
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Link del documento: <https://offertaformativa.unipa.it/offweb>

Documenti a supporto:

- Titolo: Relazioni CPDS 2020, 2021, 2022
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Link del documento: <https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/qualita/cpds.html>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.5

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?

Sì, sia quelle intermedie (obbligatorie per le discipline del I anno secondo disposizioni di Ateneo) sia quelle finali sono definite con chiarezza nel Regolamento Didattico, nella Sua-CdS, nelle Schede di Trasparenza delle singole discipline, come attestato dalle Relazioni CPDS e dall'indagine RIDO. I calendari delle verifiche intermedie e finali sono regolarmente pubblicati sui siti web delle due sedi del CdS; gli studenti possono prenotare l'esame anche mediante l'app di Ateneo "myUniPA".

2. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

Sì, come attestano le Relazioni CPDS.

3. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

Sì: ciò è attestato dalle Relazioni CPDS, dall'indagine RIDO e, in base ad apposite Linee Guida di Ateneo, dagli esiti della procedura annuale di istruttoria delle schede della nuova offerta formativa da parte della Commissione AQ, poi discussa e approvata dal Consiglio di CdS.

4. Il CdS rileva e monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale al fine di rilevare eventuali aspetti di miglioramento? Sono previste attività di miglioramento continuo?

Il monitoraggio dell'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale è garantito dalla presenza di attività F "vocate", dall'intensa attività seminariale e dalla presenza di verifiche intermedie (scritte o orali; presentazioni in aula; seminari; ecc.), attività che contribuiscono a stimolare negli studenti conoscenza e capacità di comprensione, autonomia di giudizio, abilità comunicative. Per la prova finale, lo studente ha a disposizione un/a docente tutor con il/la quale concordare il tema della prova e monitorarne la preparazione.

Criticità/Aree di miglioramento

Non si ravvisano criticità o aree di miglioramento.

D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate. D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.
--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.6

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Il CdS definisce linee guida inerenti alle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale? Il CdS monitora il grado di attuazione delle linee guida?

Il CdS non è integralmente o prevalentemente a distanza.

2. Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza?

Il CdS non è integralmente o prevalentemente a distanza.

Criticità/Aree di miglioramento

Il CdS non è integralmente o prevalentemente a distanza.

D.CDS.2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n.	D.CDS.2/n./RC-202X: INCREMENTO QUOTA CFU CONSEGUITI ALL'ESTERO
Problema da risolvere Area di miglioramento	Basso numero di studenti coinvolti in programmi di mobilità internazionale durante il percorso formativo
Azioni da intraprendere	Come discusso nella seduta di Consiglio del CdS del 27/11/2023, sarà istituita una Commissione di docenti incaricata di individuare le corrispondenze degli insegnamenti con quelli degli Atenei partner di accordi Erasmus+
Indicatore/i di riferimento	- Istituzione della Commissione - Svolgimento di sedute prima della pubblicazione del Bando Erasmus+ per studenti outgoing - Individuazione di corrispondenze con gli insegnamenti dei piani di studio delle sedi straniere e pubblicazione sulle pagine web delle due sedi - Numero di CFU conseguiti all'estero
Responsabilità	- Commissione da istituire - Docente responsabile dell'internazionalizzazione per il CdS <i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i>
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	1 anno accademico (2024-25) <i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i>

D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS

La gestione delle risorse del CdS fa riferimento al sotto-ambito D.CDS.3 il cui Obiettivo è: **“Accertare che il CdS disponga di un’adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti”**.

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell’organizzazione didattica e delle modalità di erogazione. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi. D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell’organizzazione didattica. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi. D.CDS.3.1.3 Nell’assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti. D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati. D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell’innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4]. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita]. D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3]. D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3]. D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall’Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3]. D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l’efficacia da parte dell’Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].

D.CDS.3.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Per questo sotto-ambito, la situazione si presenta nel complesso stabile.

- SEDE AG: si è ridotta lievemente, pur rimanendo elevata, la percentuale di docenti a contratto; la dotazione di strutture e servizi di supporto per la didattica, per i quali non è competente il CdS ma il locale Consorzio Universitario, presenta gravi carenze.
- SEDE PA: la situazione è nel complesso soddisfacente; aree di miglioramento: dotazione di personale TAB e di strutture e servizi per la didattica (aule), tutti aspetti per i quali non è competente il CdS.

LA CORRISPONDENTE SEZIONE DEL PRECEDENTE RCR 2021 NON INDICAVA ALCUNA AZIONE CORRETTIVA.

D.CDS.3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- tutor e figure specialistiche (Scheda SUA-CdS: sezione Amministrazione)
- eventuali piani di raggiungimento requisiti di risorse di docenza e figure specialistiche
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- risorse e servizi a disposizione del CdS
- Piano della performance

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi. D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi. D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti. D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati. D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4]. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
---	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS 2021, 2022, 2023 – quadri B3 - Docenti titolari di insegnamenti
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.1

1. I docenti, le figure specialistiche sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica (comprese le attività formative professionalizzanti e dei tirocini)?

Sì. In particolare, i docenti del CdS sono titolari di insegnamenti relativi al proprio SSD e presentano profili pertinenti con gli obiettivi formativi del CdS. Si è avuto, nel triennio in esame, l'entrata in servizio di ricercatori/trici TD nel Dipartimento "Culture e società", di cui ci si avvale per la copertura di insegnamenti per i seguenti SSD: M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e dell'educazione (discipline: Psicologia dello sviluppo; Metodi di osservazione e valutazione del comportamento); M-PSI/07 Psicologia dinamica (disciplina: Psicologia di comunità). Per una parte del triennio in esame si è avuta la presenza di ricercatori anche per i settori SPS/04 Scienza politica (Analisi delle politiche pubbliche) e IUS/01 Diritto Privato, che hanno garantito la copertura di insegnamenti nei rispettivi SSD.

Per i tirocini, in ognuna delle due sedi si prevede annualmente un/a tutor universitario/a per ogni anno di corso, con adeguata qualificazione tecnico-professionale accertata dal Consiglio del CdS, con modalità in parte distinte per le due

sedi. Nella sede di Palermo ciò avviene nell'ambito della convenzione con ESIS, ente del terzo settore di consolidata esperienza, specializzato nella formazione degli assistenti sociali. Nella sede di Agrigento si provvede mediante affidamento di contratti da parte del CdS con fondi del locale Consorzio Universitario. Nella sede di Agrigento vi è un elevato numero complessivo di docenti a contratto, per le note e ricorrenti difficoltà di coinvolgimento di docenti di ruolo in trasferta da Palermo (assenza di rimborsi delle spese di viaggio, vitto e alloggio da parte del Consorzio Universitario "Empedocle" della Provincia di Agrigento).

2. *I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica?*

Sì (v. precedente punto 1).

3. *Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente il Dipartimento/Struttura di raccordo/Ateneo, sollecitando l'applicazione di correttivi?*

Una tale fattispecie non si è verificata nel periodo in esame.

4. *Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto gli obiettivi formativi degli insegnamenti?*

Sì, i docenti del CdS sono titolari di insegnamenti relativi al proprio SSD e presentano profili pertinenti con gli obiettivi formativi del CdS.

5. *Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)*

Nell'Ateneo esistono le seguenti iniziative:

- formazione all'insegnamento per i Ricercatori TD neoassunti, a cura del CIMDU, Centro per l'innovazione e il miglioramento della didattica universitaria;
- mentoring in aula (Progetto Mentore, cui aderiscono alcuni docenti del CdS).

6. *È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza? Tali attività sono effettivamente realizzate?*

Nell'Ateneo esistono iniziative a cura del CIMDU, Centro per l'innovazione e il miglioramento della didattica universitaria, tra le quali si segnalano:

- Ciclo di seminari su "Nuove tecnologie" per la didattica
- Ciclo di seminari su "Stili di apprendimento e qualità della didattica"
- Ciclo di seminari su "Gli studenti con DSA: quale didattica?"
- Ciclo di seminari su "Formazione dei Coordinatori di Corso di Studio".

7. *Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1154/2021? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili indicati?*

Il CdS non è integralmente né prevalentemente a distanza.

8. *Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati?*

Il CdS non è integralmente né prevalentemente a distanza.

Criticità/Aree di miglioramento

Non si ravvisano al riguardo criticità o aree di miglioramento che coinvolgano la responsabilità del CdS.

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita]. D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3]. D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3]. D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3]. D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].
--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS 2021, 2022, 2023 – quadri B4 – Infrastrutture; B4 – Aule; B4 - Laboratori e Aule informatiche; B4 - Sale studio; B4 - Biblioteche
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto: Organigramma dei servizi alla didattica nel Dipartimento "Culture e società"

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Link del documento: <https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/str/u.o.didattica>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. I servizi di supporto alla didattica intesi quali strutture, attrezzature e risorse assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS?

Occorre differenziare la risposta per le due sedi.

- **SEDE PALERMO:** La responsabilità del reperimento e della gestione delle aule ricade sul Dipartimento di afferenza del CdS. La situazione delle aule e delle relative attrezzature è quasi sempre soddisfacente. La segreteria della sede è garantita da una referente amministrativa incardinata nel Dipartimento, al contempo incaricata anche per un altro corso triennale e altri quattro corsi magistrali (tra cui quello LM-87 in "Servizio sociale, disuguaglianze e vulnerabilità sociale").
- **SEDE AGRIGENTO:** La responsabilità del reperimento e della gestione delle aule ricade sul locale Consorzio Universitario "Empedocle". La situazione delle aule (manutenzione ordinaria, condizionamento/riscaldamento, ...) e delle relative attrezzature, inclusa la connessione internet sia via cavo sia wireless, è nel complesso poco soddisfacente. La segreteria distaccata della sede, specialmente per quanto concerne il front office e i calendari di lezioni, esami e lauree, è garantita con difficoltà da un unico referente amministrativo incardinato nel locale Polo territoriale universitario.

2. *Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito dal personale dai servizi a supporto della didattica a disposizione del CdS?*

Non da parte del CdS. L'Ateneo conduce annualmente un'indagine di "customer satisfaction" sulla globalità di tutti i servizi offerti dall'amministrazione, mediante la somministrazione annuale online a tutto il personale docente e TAB di questionari anonimi.

3. *Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, che sia coerente con le attività formative del CdS?*

Sì, non da parte del CdS ma a livello dipartimentale (Direttore e SAD).

4. *Il personale tecnico-amministrativo partecipa ad attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzate dall'Ateneo?*

Il CdS non possiede informazioni al riguardo.

5. *Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...).*

V. il precedente punto 1. Le Biblioteche sono gestite dal SBA; le sale studio disponibili sono quelle facenti parte delle biblioteche.

6. *I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti e dai docenti? L'Ateneo monitora l'efficacia dei servizi offerti?*

L'Ateneo non prevede, al riguardo, attività di monitoraggio dell'efficacia dei servizi offerti. Le uniche informazioni sistematiche sono desumibili dall'indagine Almalaurea sui laureati (anni 2020, 2021, 2022). Per il CdS in esame si segnala che i dati sono purtroppo presentati solo in forma aggregata per le due sedi. Il tasso di copertura dell'indagine per i laureati del CdS nel triennio in esame è elevato: 87,7% nel 2020, 92,9% nel 2021, 81,6% nel 2022. Nel triennio 2020-2022, i livelli di soddisfazione rilevati per ciascuno degli aspetti indagati (aule, postazioni informatiche, servizi di biblioteca, attrezzature per altre attività didattiche come laboratori, spazi dedicati allo studio individuale, servizi di orientamento allo studio post-laurea, iniziative formative di orientamento al lavoro, servizi di sostegno alla ricerca del lavoro, ufficio/servizi job placement, servizi delle segreterie studenti) sono quasi sempre elevati.

Criticità/Aree di miglioramento

Per la sede di Agrigento, in ordine a questo punto di attenzione, si tratta di interventi che ricadono sul locale Consorzio Universitario ed esulano dalla competenza del CdS: le aree di miglioramento concernono la dotazione di aule e relative attrezzature nonché ai servizi di supporto (laboratori, biblioteche, connessione internet, postazioni informatiche, aule per lo studio individuale e simili).

D.CDS.3.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n.	D.CDS.3/n./RC-202X: (titolo e descrizione)
Problema da risolvere	
Area di miglioramento	
Azioni da intraprendere	
Indicatore/i di riferimento	
Responsabilità	
Risorse necessarie	
Tempi di esecuzione e scadenze	

D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

Il monitoraggio e la revisione del Corso di Studio sono sviluppati nel Sotto-ambito D.CDS.4 il cui Obiettivo è: **“Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti”**.

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi. D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento. D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ. D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili. D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.
D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto. D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione. D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti. D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia. [Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

D.CDS.4.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Nel triennio in esame non si registrano mutamenti significativi. Il CdS è costantemente impegnato nel monitoraggio e nel miglioramento continuo delle attività di cui è responsabile. Ciò risulta dai verbali delle sedute del Consiglio, dalle SMA, dai RRC, dalle Relazioni annuali della CPDS, dalle indagini RIDO condotte dall'Ateneo sull'opinione degli studenti sulla didattica, dalle relazioni annuali del Nucleo di valutazione di Ateneo.

D.CDS.4-b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), Rapporti di Riesame ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- ultima Relazione annuale della CPDS.

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi. D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento. D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ. D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili. D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.
--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave: VERBALI DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO DEL CDS

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto: Relazioni CPDS anni 2020, 2021, 2022

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Il CdS analizza con sistematicità gli esiti delle consultazioni?

Sì, degli esiti delle interazioni in itinere si è riferito durante le sedute di Consiglio del CdS e se ne è tenuto conto in fase di programmazione.

2. Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? Il CdS prende in carico i problemi rilevati (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?

Sì, docenti e studenti possono in genere avanzare osservazioni e proposte di miglioramento specialmente in occasione delle sedute del Consiglio del CdS, che le istruisce e le discute.

Si segnala che, nel periodo in esame, non sono pervenute osservazioni (neanche anonime) alla CPDS del CdS.

3. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?

In merito all'indagine di Ateneo RIDO (opinione degli studenti sulla didattica dei CdS), il Consiglio discute i risultati annualmente durante le proprie sedute. La CPDS conduce, per mandato istituzionale, una propria analisi dettagliata dei questionari RIDO.

4. Il CdS ha predisposto procedure facilmente accessibili per gestire gli eventuali reclami degli studenti? Prende in carico le criticità emerse?

Gli studenti possono inoltrare segnalazioni, anche anonime, alla CPDS, mediante un apposito modulo online; la CPDS è tenuta a prenderle in esame e a fornire una risposta documentata. Le criticità segnalate, se del caso, vengono discusse prevalentemente durante sedute del Consiglio del CdS

(<https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/qualita/segnalazioni-cpds.html>)

Criticità/Aree di miglioramento

Non si ravvisano al riguardo criticità o aree di miglioramento.

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto. D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione. D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti. D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia. [Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave: SMA 2021, 2022, 2023

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti chiave: Verbali delle sedute del Consiglio del CdS (anni 2021, 2022, 2023)

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto: Indagine Almalaurea 2022 sugli esiti occupazionali dei laureati

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Link del documento: www.almalaurea.it

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?

In linea generale, tali categorie di indicazioni vengono discusse e definite: a) in occasione delle sedute del Consiglio del CdS, specialmente in quelle dedicate alla discussione e approvazione dell'offerta formativa programmata per il successivo a.a.; b) per le materie professionali in appositi incontri di coordinamento previsti per ciascuna delle due sedi.

2. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più

avanzate in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione anche in relazione ai cicli di studio successivi compresi il Dottorato di Ricerca e le Scuole di specializzazione?

Sì, il CdS è in grado di garantire circa il grado di aggiornamento dell'offerta formativa anche grazie alla costante partecipazione ai lavori della CLASS (Conferenza nazionale dei CdS in servizio sociale), v. supra D.CDS.1.

3. *Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti, nonché gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?*

L'analisi degli indicatori pertinenti al punto in questione, comparata ai valori della Classe L-39 su base nazionale e macroregionale, viene condotta in occasione della stesura della SMA, da cui risulta una più che soddisfacente regolarità delle carriere (v. Commento agli indicatori Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13), Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno iC16 bis, Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio (iC14).

4. *Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?*

Gli esiti occupazionali dei laureati del CdS risultano più che soddisfacenti. Dai dati dell'indagine Almalaurea 2022 sugli esiti occupazionali dei laureati del CdS (Tasso di risposta sul totale dei laureati: 72,6%; i dati non sono disaggregati per le due sedi del CdS), si evince come una ampia maggioranza decida di proseguire gli studi nel CdS magistrale della classe LM-87: il 60,7% degli intervistati è iscritto ad un corso di laurea di secondo livello, e per l'83,8% di questi la laurea di secondo livello rappresenta il proseguimento 'naturale' di quella di primo livello. A ciò si aggiunga che solo per l'8,2% gli intervistati lavorano e al contempo sono iscritti ad una laurea di secondo livello, mentre il 52,5% non lavora e al contempo è iscritto ad una laurea di secondo livello; tra gli occupati hanno iniziato a lavorare dopo la laurea il 52,9% (così suddivisi per settore: pubblico 17,6%, privato 52,9%, non profit 29,4%). Gli occupati hanno trovato lavoro nella regione dove ha sede il CdS, cioè la regione di residenza, dal momento che per il 70,6% degli occupati l'area geografica del lavoro corrisponde alle isole maggiori. Secondo i laureati occupati intervistati, rispetto al lavoro svolto, la laurea conseguita è giudicata molto efficace/efficace dal 37,5% e abbastanza efficace dal 31,3%.

5. *Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia?*

Sì, il CdS è impegnato nelle attività di miglioramento continuo secondo i diversi strumenti disponibili: commissione AQ (SMA, analisi delle schede degli insegnamenti, Riesame ciclico...), CPDS, sedute del Consiglio.

Criticità/Aree di miglioramento

Non si ravvisano al riguardo criticità/aree di miglioramento.

D.CDS.4.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n.	D.CDS.4/n./RC-202X: (titolo e descrizione)
Problema da risolvere Area di miglioramento	Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere
Azioni da intraprendere	Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)
Indicatore/i di riferimento	Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)

Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i>
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i>

Commento agli indicatori

ANALISI DELLA SITUAZIONE E DELLE CRITICITÀ

SEDE PALERMO

Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso (iC02)

La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) mostra un andamento altalenante: 83,7% nel 2018, 58,3% nel 2019, 48,5% nel 2020, 67,9% nel 2021, 45,2% nel 2022, valori superiori (tranne che negli anni 2020 e 2021) alle medie nazionale e dell'area geografica. Per gli anni 2020 e 2021 va tenuto conto degli effetti della pandemia da Covid-19.

Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13)

Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno iC16 bis

Gli indicatori di passaggio al secondo anno (iC13: Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire; iC16: Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno; iC16bis: Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno) per gli anni 2018-2021 (mancano i dati per il 2022) presentano valori largamente positivi e ben al di sopra delle medie nazionale e di area geografica.

Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio (iC14)

La percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14) è assai confortante e in tutti gli anni cui si riferiscono i dati disponibili (2018-2021, mancano per il 2022) sempre ben superiore alle medie nazionale e di area geografica.

Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio (iC17)

Negli anni 2018-2021 (mancano i dati relativi al 2022) i valori sono superiori alle medie nazionali e di area geografica, tranne che per il 2019: il CdS si attesta al 51,2%, superiore al 49,4% dell'area geografica e lievemente inferiore al 53,1% della media nazionale.

Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19)

In ordine alla percentuale delle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore erogate di docenza (iC19), nel 2022 è pari al 54,9%, in flessione rispetto al 2018 (60,7%) ma in ripresa rispetto agli anni 2019-2021 (nell'ordine: 53,2%, 50%, 52,2%), sempre più elevati delle medie nazionali e, in qualche anno, anche alle medie dell'area geografica. Tali valori, nel complesso, possono essere spiegati con riferimento ad un più forte coinvolgimento nella docenza delle discipline professionali di esperti assistenti sociali esterni, con contratto o in convenzione.

Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso (iC22)

L'indicatore è pari al 26,8% nel 2018 (solo in quest'anno inferiore alle medie nazionali e dell'area geografica), 44,1% nel 2019, 64,5% nel 2020, 46,7% nel 2021 (manca il dato del 2022). In generale, in base all'esperienza, si può affermare che il totale dei laureati dipende da molte variabili, tra cui, come già segnalato in questa sede o in altre (Rapporti di riesame, Commissione AQ, Consigli di CdS) dal tempestivo svolgimento dei tirocini (di secondo e terzo anno), specialmente in ragione della disponibilità di enti e tutor (che, si ricorda, insistono nel settore dei servizi sociali e richiedono, quali tutor aziendali, assistenti sociali abilitati all'esercizio della professione). Si ribadisce, tuttavia, che i valori degli indicatori iC02 e iC22 sono spesso prossimi o superiori alle medie nazionali e dell'area geografica. Per gli anni 2020 e 2021 va tenuto conto degli effetti della pandemia da Covid-19.

Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza (iC27)

Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) iC28

Gli indicatori iC27 (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo, pesato per le ore di docenza) e iC28 (Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, pesato per le ore di docenza), stante il numero programmato locale - definito sulla base della disponibilità nel territorio di posti per i tirocini di secondo (200 ore) e terzo anno (225 ore) presso enti/aziende eroganti servizi sociali e con tutor aziendali iscritti all'ordine professionale degli assistenti sociali - presentano valori assai inferiori alle medie dell'area geografica e nazionale. Il rapporto studenti iscritti/docenti (iC27) nel 2022 è pari a 19,4 cioè sostanzialmente, tenendo conto delle ore di docenza, c'è un docente ogni 19,4 studenti contro un valore medio dell'area geografica pari a 46,7 e nazionale pari a 33,8. Ancora migliore è il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti (iC28), che nel 2022 è pari a 16,3 contro un valore medio dell'area geografica pari a 39 e nazionale pari a 28,1.

La Relazione 2023 del Nucleo di Valutazione (NdV) in ordine alla Rilevazione dell'Opinione degli Studenti sulla didattica (a.a. 2021-22 e confronto con i due anni precedenti) non segnala particolari criticità: in particolare, nell'a.a. 2021-22 nella sede di Palermo nessun insegnamento/modulo presenta media sottosoglia delle 12 domande (Tab. 3d - Allegato-statistico-Relazione-Opinione-Studenti-Anno-2023).

CRITICITÀ E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Per l'internazionalizzazione v. quanto indicato alla sezione D.CDS.2.4.

SEDE AGRIGENTO

Avvii di carriera al primo anno (iC00a) - Immatricolati puri (iC00b) - Iscritti (iC00d)

Per questo indicatore si registra un andamento oscillante, ma nel complesso calante: 20 avvii nel 2018, 26 nel 2019, 21 nel 2020, 11 nel 2021, 12 nel 2022; seguono un andamento analogo i dati relativi agli immatricolati puri (iC00b): 17 nel 2018, 19 nel 2019, 14 nel 2020, 7 nel 2021, 8 nel 2022. Negli anni in esame, stessa tendenza si registra per il totale degli iscritti (iC00d): 145 nel 2018, 124 nel 2019, 111 nel 2020, 80 nel 2021, 63 nel 2022. Le azioni intraprese (incremento delle attività di orientamento nelle scuole secondarie superiori del territorio, in sinergia con le azioni promosse dal Polo Universitario Territoriale di Agrigento e con modalità che favoriscono la partecipazione attiva degli alunni) non sembrano avere avuto riscontri positivi per il CdS, dal momento che le immatricolazioni sono cresciute negli altri CdS attivati, negli ultimi 4-5 anni, nella sede di Agrigento (dall'a.a. 2019-20 L-18 Economia e amministrazione aziendale e L-19 Scienze dell'educazione, dall'a.a. 2020-21 L-11, L-12 Lingue e letterature - Studi interculturali, dall'a.a. 2021-22 L-22 Scienze delle attività motorie e sportive e LM-85 bis Scienze della formazione primaria) proprio in concomitanza con il calo degli iscritti L-39.

Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso iC02

Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso iC22

Il primo indicatore mostra, nel periodo in esame, un andamento altalenante: 41,3% nel 2018, 50% nel 2019, 44,4% nel 2020, 26,5% nel 2021, 44,4% nel 2022, valori inferiori alle medie nazionali e di area geografica. Per gli anni 2020 e 2021 va tenuto conto degli effetti della pandemia da Covid-19.

Così anche la percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22): 30,2% nel 2018, 21,1% nel 2019, 47,1% nel 2020, 42,1% nel 2021, valori inferiori alle medie nazionali e di area geografica tranne che nel 2021. In generale, in base all'esperienza, si può affermare che il totale dei laureati dipende da molte variabili, tra cui, come già segnalato in questa sede o in altre (Rapporti di riesame, Commissione AQ, Consigli di CdS) dal tempestivo svolgimento dei tirocini (di secondo e terzo anno), specialmente in ragione della disponibilità di enti e tutor (che, si ricorda, insistono nel settore dei servizi sociali e richiedono, quali tutor aziendali, assistenti sociali abilitati all'esercizio della professione).

Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire iC13

Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio iC14

Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno iC16 bis

Per quanto concerne gli indicatori di passaggio al secondo anno, i valori disponibili per gli anni 2018-2021 appaiono largamente positivi e al di sopra delle medie nazionale e di area geografica. Il che, se rapportato ai non brillanti andamenti degli indicatori inerenti ai laureati, porta a confermare l'ipotesi che le cause principali del ritardo con cui si giunge alla laurea siano le "liste d'attesa" per gli insufficienti posti di tirocinio negli enti/aziende convenzionati. A ulteriore conferma di ciò, la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14) è assai confortante: i dati disponibili per il periodo in esame (2018-2021) sono quasi sempre al di sopra delle medie nazionale e di area geografica. La percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.a. (iC01) presenta nel complesso una tendenza crescente lungo il periodo in esame: 38,4% nel 2018, 57,7% nel 2019, 54,2% nel 2020, 60% nel 2021 (manca il dato del 2022), valori comunque sempre superiori (tranne che nel 2018) alle medie nazionale e dell'area geografica.

Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio iC17

L'indicatore iC17 presenta un valore elevato nel primo degli anni in esame (61,9% nel 2018, superiore alle medie nazionale e di area geografica), che si riduce e scende al di sotto delle medie di riferimento nel 2019 (46,5%) e nel 2020 (36,8%), per risalire al 52,9% nel 2021, nuovamente superando le suddette medie.

Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata iC19

Questo indicatore presenta nel 2022 un valore pari al 54,9%, in lieve ripresa rispetto alle annualità 2019/2021, comunque superiore, nello stesso anno, alla media degli Atenei dell'area geografica (52,9%) e alla media degli atenei nazionali non telematici (43,8%), valore che si può attribuire ad un forte coinvolgimento nella docenza delle discipline professionali di esperti assistenti sociali esterni, con contratto.

Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) iC27

Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) iC28

Questi indicatori, stante il calante numero di iscritti, presentano valori inferiori alle medie dell'area geografica e nazionale. Il rapporto studenti iscritti/docenti nel 2022 è pari a 19,4 cioè sostanzialmente, tenendo conto delle ore di docenza, c'è un docente ogni 19,4 studenti contro un valore medio dell'area geografica pari a 46,7 e nazionale pari a 33,8. Ancora migliore è il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti, che nel 2022 è pari a 16,3 contro un valore medio dell'area geografica pari a 39 e nazionale pari a 28,1.

INDICATORI INTERNAZIONALIZZAZIONE

L'indicatore iC10 (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso) presenta valori deludenti pari a zero, con la sola eccezione del 2019 (10,6%), in cui il valore è superiore sia rispetto al valore relativo ai CdS dell'area geografica (3,9%) sia a quello relativo agli Atenei nazionali non telematici (5,7%). L'emergenza sanitaria del 2020 ha certamente contribuito ad azzerare questa percentuale negli anni 2020 e 2021. Rispetto agli indicatori iC11 e iC12, solo nel 2020, coerentemente con l'andamento dell'indicatore commentato in precedenza, la percentuale di laureati entro la durata normale del corso che ha acquisito almeno 12 cfu all'estero registrava un valore pari al 6,25%, inferiore sia rispetto al valore relativo all'area geografica (5,63%) sia a quello relativo agli Atenei nazionali non telematici (4,85%) (si noti per inciso che la SMA per tali medie nazionali e di area geografica riporta in modo erroneo rispettivamente 56,3% e 48,5%). Sulla base della discussione nella seduta di Consiglio di CdS del 30/10/2023, si propone, per incrementare la mobilità studentesca outgoing: istituire una commissione, nella prossima seduta del Consiglio, per l'individuazione di insegnamenti che possono essere seguiti all'estero, negli atenei coinvolti negli accordi Erasmus+, in quanto compatibili con gli obiettivi formativi del Corso; per incrementare la mobilità studentesca incoming: indicazione nelle schede di trasparenza degli insegnamenti (ad es. per quelli di II e III anno) di testi consigliati in lingua inglese (o altra) e di disponibilità del docente a ricevimenti in tali lingue; la compilazione delle schede di trasparenza è di norma prevista nel periodo giugno-luglio, l'istituenda Commissione di cui sopra potrebbe fornire ai docenti brevi indicazioni e promemoria.

ULTERIORI INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA

In ordine all'indicatore che misura la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (iC18), i valori sono assai elevati in tutti gli anni in esame: 83,3% nel 2018, 90,3% nel 2019, 82,1% nel 2020, 87,5% nel 2021, 72,7% nel 2022, al di sopra delle medie nazionale e dell'area geografica tranne che nell'ultimo anno.

INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE

Si evidenzia che non sono presenti i valori relativi all'anno 2022. Si osservano, nel quadriennio 2018-2021, valori spesso migliori delle medie di area geografica e nazionale per gli indicatori iC21 (% di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno), iC22 (% di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso), iC23 (% di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo). Altresì più che soddisfacenti i valori, inferiori alle medie di area geografica e nazionale, per l'indicatore iC24 (% di abbandoni del CdS dopo N+1 anni) in riferimento agli anni 2018-2021. L'indicatore iC25 (% di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS) registra valori molto elevati per tutti gli anni considerati (97,6% nel 2018, 96,8% nel 2019, 100% nel 2021, 95,8% nel 2021, 100% nel 2022), sempre superiori alle media nazionale e dell'area geografica.

La Relazione 2023 del Nucleo di Valutazione (NdV) in ordine alla Rilevazione dell'Opinione degli Studenti sulla didattica (a.a. 2021-22 e confronto con i due anni precedenti) non segnala particolari criticità: in particolare, nell'a.a. 2021-22 nella sede di Agrigento nessun insegnamento presenta medie sottosoglia per singola domanda del questionario, in miglioramento rispetto agli anni 2020/21 e 2019/20.

CRITICITÀ E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

AGRIGENTO

In risposta al calo delle immatricolazioni, oltre al mantenimento e, ove possibile, potenziamento delle azioni di orientamento in ingresso, sono allo studio ipotesi di riconfigurazione orientate a percorsi interclasse per ampliare il bacino di potenziali studenti interessati.

Per l'internazionalizzazione v. quanto indicato alla sezione D.CDS.2.4.